

Invito alla presentazione di proposte per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno degli investimenti per il recupero dei mulini storici della Lombardia in attuazione della l.r. n.9/2026 per le annualità triennio 2026-2028

FAQ

1. L'articolo 1 comma 2 della l. r. 9/2026 prevede che: "...sono considerati mulini storici gli impianti produttori lavoro meccanico derivato dallo sfruttamento di una forza prodotta dal vento, dall'acqua, dalla spinta animale o umana costruiti prima del 1948.". Nel caso di un mulino storico successivamente convertito ad energia elettrica, con rimozione della ruota e del canale di adduzione, è possibile che lo stesso rientri nella definizione sopra riportata?

Date le caratteristiche esplicitate, ovvero di un mulino "successivamente convertito ad energia elettrica, con rimozione della ruota e del canale di adduzione", il bene non rientra tra i mulini storici identificati dall'art. di legge.

2. In fase di compilazione della domanda a valere sul bando in oggetto, in piattaforma viene richiesto il caricamento del seguente allegato obbligatorio: "Dichiarazione per pubblica fruizione del bene oggetto dell'intervento", ma non rende disponibile un modello da scaricare e compilare. Quale documento va caricato?

È possibile caricare una dichiarazione liberamente formulata su carta intestata e firmata digitalmente.

3. Può essere presentata una sola domanda per ogni finestra oppure una sola domanda nell'arco del triennio 2026-2028?

Può essere presentata una sola domanda per ogni finestra (deve essere chiaro che, nell'eventualità di progetti presentati nelle finestre successive alla prima, sia riconoscibile un intervento diverso dal precedente).

4. Le ore di lavoro prestate dai soci volontari per l'esecuzione degli interventi finanziabili possono essere quantificate e rendicontate come costi ammissibili?

Il costo per le ore di volontari non è previsto nel Bando.

5. È possibile presentare domanda di contributo per spese diverse, rispetto a quelle già chieste a valere su un altro bando, non ancora ammesso, ma relative allo stesso progetto di recupero di mulini storici

È possibile, ma va esplicitato nella presentazione della domanda che trattasi di altre spese rispetto al progetto presentato su altro Bando. Ai fini dell'ammissione a finanziamento, deve essere chiaramente individuato l'intervento che sarà oggetto del finanziamento regionale, così da definire con chiarezza l'ambito e l'entità dell'intervento sostenuto dalla Regione, rispetto a quanto sostenuto da altri finanziamenti.

6. Un Comune in qualità di Ente titolare di un Museo Etnografico, riconosciuto da Regione Lombardia, e che intenda presentare domanda per il recupero del mulino storico custodito presso la sede museale, costruito prima del 1948 ed azionato ad acqua deve preliminarmente catalogare preliminarmente il mulino?

Non vi è necessità di una catalogazione preliminare del bene. Gli allegati obbligatori possono essere scaricati direttamente dalla procedura BeS (scheda progetto etc.). All'interno del modulo della scheda progetto si richiede di specificare se il bene oggetto dell'intervento risulta censito, catalogato etc.

7. Quali sono gli elaborati da produrre ai fini dell'accesso al Bando in oggetto? Nello specifico il bando si riferisce ad esempio alla scheda progetto etc, ma non sono presenti nell'allegato stesso. Si chiedono informazioni per meglio comprendere tutta la documentazione tecnica necessaria ai fini della partecipazione al bando

I documenti che vanno caricati sono indicati sul Bando a pag. 91 del BURL:

- domanda di contributo regionale compilato e firmato elettronicamente, o, in alternativa, con firma olografa allegando copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario da parte del legale rappresentante del soggetto (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione);
- scheda progetto compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi;
- scheda budget di progetto compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi;
- cronoprogramma;
- dichiarazione sulla titolarità del bene da parte del soggetto beneficiario (proprietà, altri diritti di utilizzo in essere, titolarità di gestione, ecc.);
- in caso di beni in disponibilità, autorizzazione dell'ente proprietario all'esecuzione del progetto;
- copia dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza ai sensi del D.LGS 42/2004 e SS.MM.II, ove ricorra il caso;
- altre autorizzazioni ai sensi del D. LGS. 36/2003 e SS.MM.II, ove ricorra il caso;
- eventuale atto di delega di firma o procura da parte del legale rappresentante (modello da scaricare dalla procedura Bandi e Servizi).

Quelli indicati sono scaricabili come facsimile una volta registrati su Bandi e Servizi.

8. Cosa si intende per mulini storici? Quali requisiti il bene deve possedere per essere tale? Esiste un elenco in merito?

Non esiste un elenco. A pag. 85 del BURL (Bando) è riportata la definizione di legge:

A.3 Soggetti beneficiari: In coerenza con l'art. 1, comma 2 della l.r. n. 9 del 4 maggio 2026, che definisce i mulini storici quali "impianti produttori lavoro meccanico derivato dallo sfruttamento di una forza prodotta dal vento, dall'acqua, dalla spinta animale o umana **costruiti prima del 1948**", potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti [...]
Per approfondimenti si consiglia di leggere il testo integrale dell'art. citato.

9. Si chiede se tra gli interventi ammissibili all'interno del bando in oggetto vi sia anche la realizzazione di cartellonistica informativa esterna e di segnaletica

Le spese sono ammissibili purché si tratti di allestimenti e arredi permanenti, ovvero che siano costi ammortizzabili in bilancio. Non deve trattarsi di beni di consumo e quindi di allestimenti "mobili" e/o removibili dal contesto oggetto dell'intervento.

10. Un immobile è in comproprietà tra eredi (tutti concordi sui lavori da effettuare), ma i locali adibiti a mulino - pur avendo finalità storico-culturali e didattiche (con fruizione pubblica ed eventi per le scolaresche) - sono attualmente utilizzati come sede di ditta individuale per la produzione di farina. Trattandosi di un'attività d'impresa, si chiede se la struttura o il soggetto richiedente possano rientrare tra i beneficiari ammissibili al bando

Il Bando prevede, a pag. 85 del BURL, che:

"potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti: Enti pubblici, organismi di diritto pubblico, ecomusei riconosciuti e soggetti privati senza fine di lucro (ad esempio, fondazioni, associazioni, istituzioni sociali private, privati persone fisiche) che siano proprietari, titolari o gestori di mulini storici in coerenza con la definizione dell'art. 1, comma 2 della l.r. n. 9 del 4 maggio 2026. Sono escluse le imprese". Pertanto, **anche una persona fisica privata può presentare domanda di contributo**, se possiede, è titolare o gestisce un mulino storico che rientra nella definizione prevista dalla l.r. n. 9 del 4 maggio 2026 e se sono rispettati tutti gli altri requisiti del bando. **La persona fisica privata non deve essere qualificabile come impresa.**

11. Si chiede quali dei seguenti interventi che i proprietari di un mulino vorrebbero eseguire siano ammissibili:

- manutenzione e rifacimento di alcuni tratti del canale di adduzione dell'acqua
- manutenzione del bacino di raccolta dell'acqua
- tinteggiatura interna dei locali del mulino
- realizzazione di una fossa a tenuta per le acque scure e relativo allacciamento al bagno esistente

Le opere segnalate sono ammissibili trattandosi di interventi per i quali va evidenziato il **nesso funzionale con il sistema idraulico del mulino**. Sull'ultimo intervento andrebbe evidenziato che trattasi di intervento funzionale alla fruibilità dell'immobile (attività didattiche dichiarate e fruizione da parte del pubblico del bene oggetto dell'intervento).

12. È possibile candidare un progetto che rientri esclusivamente in una tipologia di intervento o è possibile prevedere un progetto che ne preveda più di uno, ad esempio manutenzione e allestimento e arredi?

È possibile candidare un progetto che rientri in diverse tipologie di intervento flaggando su tutte le tipologie di intervento interessate.

12. Quali sono le modalità per generare il CUP?

Per generare il CUP è necessario collegarsi a:

https://cupweb.rgs.mef.gov.it/CUPWeb/home_cup.jsp

Per approfondimenti sulle modalità di richiesta:

<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/mip-cup-mgo/sistema-cup/modalita-richiesta-cup-e-modi...>

Aggiornato al 30/09/2026